

Name:	
Jahrgang:	



Standardisierte kompetenzorientierte
schriftliche Reife- und Diplomprüfung

BHS

16. Jänner 2019

Italienisch

(B1)

Lesen



Hinweise zum Beantworten der Fragen

Sehr geehrte Kandidatin, sehr geehrter Kandidat!

Dieses Aufgabenheft enthält vier Aufgaben. Die Zeit zur Bearbeitung dieser vier Aufgaben beträgt 60 Minuten.

Verwenden Sie für Ihre Arbeit einen schwarzen oder blauen Stift.

Bevor Sie mit den Aufgaben beginnen, trennen Sie das Antwortblatt heraus.

Schreiben Sie Ihre Antworten ausschließlich auf das dafür vorgesehene Antwortblatt. Beachten Sie dazu die Anweisungen der jeweiligen Aufgabenstellung. Sie können im Aufgabenheft Notizen machen. Diese werden bei der Beurteilung nicht berücksichtigt.

Schreiben Sie bitte Ihren Namen in das vorgesehene Feld auf dem Antwortblatt.

Bei der Bearbeitung der Aufgaben sind keine Hilfsmittel erlaubt.

Kreuzen Sie bei Aufgaben, die Kästchen vorgeben, jeweils nur ein Kästchen an. Haben Sie versehentlich ein falsches Kästchen angekreuzt, malen Sie dieses vollständig aus und kreuzen Sie das richtige Kästchen an.

A	<input type="checkbox"/>	B	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	-------------------------------------	---	-------------------------------------	---	--------------------------

Möchten Sie ein bereits von Ihnen ausgemaltes Kästchen als Antwort wählen, kreisen Sie dieses Kästchen ein.

A	<input type="checkbox"/>	B	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	-------------------------------------	---	-------------------------------------	---	--------------------------

Schreiben Sie Ihre Antworten bei Aufgaben, die das Eintragen von einzelnen Buchstaben verlangen, leserlich und in Blockbuchstaben. Falls Sie eine Antwort korrigieren möchten, malen Sie das Kästchen aus und schreiben Sie den richtigen Buchstaben rechts neben das Kästchen.

<input type="checkbox"/>	B	<input checked="" type="checkbox"/>	G	<input type="checkbox"/>	F
--------------------------	---	-------------------------------------	---	--------------------------	---

Falls Sie bei den Aufgaben, die Sie mit einem bzw. bis zu maximal vier Wörtern beantworten können, eine Antwort korrigieren möchten, streichen Sie bitte die falsche Antwort durch und schreiben Sie die richtige daneben oder darunter. Alles, was nicht durchgestrichen ist, zählt zur Antwort.

falsche Antwort	richtige Antwort
----------------------------	------------------

Jede richtige Antwort wird mit einem Punkt bewertet. Bei jeder Aufgabe finden Sie eine Angabe zu den maximal erreichbaren Punkten.

Viel Erfolg!

NAME:

ANTWORTBLATT

Aver successo con un blog

0	1	2	3
<input checked="" type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	5	6	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Von der Lehrperson auszufüllen

richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch
		1		2		3	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		4		5		6	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1

___ / 6 P.

Vivere senza porte

0	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
1	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
2	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
3	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
4	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
5	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
6	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>

Von der
Lehrperson
auszufüllen

richtig	falsch
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2

___ / 6 P.

ANTWORTBLATT

3

Jamie Oliver in televisione

0 B	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>		

Von der Lehrperson auszufüllen

richtig falsch	richtig falsch	richtig falsch	richtig falsch
	1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		

___ / 5 P.

4

Lavoro allo standing desk: in piedi anziché seduti

0	365 giorni
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

*Von der
Lehrperson
auszufüllen*

richtig	falsch
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

___ / 7 P.

___ von 24 P.

Leggete le risposte di diversi blogger alla domanda “Qual è il tuo trucco per aver successo come blogger?”. Scegliete la frase corretta dalla lista (A-I) per ogni paragrafo (1-6). Ci sono due frasi da non usare. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c’è già e serve come esempio.



Aver successo con un blog

Qual è il tuo trucco per aver successo come blogger?

0 ____

Rudy Bandiera del blog RudyBandiera.com:

Scrivi. Scrivi tanto e non ti stancare. Trovare che cosa scrivere è difficile, ma cerca di farlo diventare un’abitudine come lavarti i denti alla sera.

1 ____

Riccardo Scandellari del blog Skande:

La costanza di pubblicazione (quotidiana) è fondamentale. Contestualmente, utilizzare i social network per promuovere il post e rispondere a tutti quelli che fanno domande è essenziale.

L’aver creato una community di lettori, a cui dedicare una piccola parte del tempo quotidiano per conversare, è forse uno dei miei veri punti di forza.

2 ____

Aldo Mencaraglia del blog italiansinfuga.com:

Continuate quando gli altri si arrendono. Non credo di fare o di aver fatto nulla di straordinario, semplicemente ho tenuto duro. Ci sono stati vari momenti in cui sembrava che i miei sforzi fossero inutili, e che il blog fosse una perdita di tempo. Non mi sentivo motivato, ma ho

continuato a scrivere e postare nuovi articoli, e questo ha fatto la differenza. Un elemento di grande importanza poi è il rapporto con i lettori. Quando ho iniziato a ricevere le loro mail e i loro commenti entusiasti per il lavoro che stavo facendo, mi son sentito enormemente incoraggiato a continuare. I miei lettori sono tutt’ora la mia principale forza.

3 ____

Barbara Damiano del blog Mammafelice:

Trattare il blog come un lavoro: come un qualsiasi negoziante si mette in regola con la licenza, affitta un locale e lo rifornisce di prodotti, così il blogger professionista deve attrezzarsi per lavorare seriamente: aprire la partita IVA, scegliere il commercialista, investire soldi in piani di hosting professionale, investire nello sviluppo dell’infrastruttura tecnica del blog, e, soprattutto, essere costante e pieno di passione.

4 ____

Andrea Giuliadori del blog EfficaceMente:

Oggi esistono altri modi per affermarsi online, anche molto velocemente: il blog è un business lento, ma molto solido. Per fare crescere un buon blog serve costanza. Per me è stato fondamentale prendere l'abitudine di scrivere un post a settimana di almeno 1.000 parole.

5 ____

Andrea di Rocco del blog SOS-Wordpress.it:

Avere un piano d'azione e un target specifico di persone a cui rivolgersi. Prima di partire avevo verificato l'interesse sull'argomento WordPress, e avevo definito in modo chiaro i miei avatar. Se vuoi che diventi un business devi prepararti prima. Altro aspetto importante sono le relazioni. Per me è stato fondamentale collaborare con altri blog ed interagire con i lettori nella sezione commenti.

6 ____

Cecilia Sardeo del blog MindValley Italy:

Ce ne sarebbero parecchi, di sicuro questo è uno dei miei preferiti (anche per la differenza che ha fatto nei miei blog). Varia più che puoi il formato dei contenuti che proponi. Persone diverse amano consumare contenuti in formati diversi; c'è chi preferisce immagini, chi testo, chi video, chi audio.

A	Chiarire per quali lettori si scrive il blog e lavorare insieme ad altri blogger.
B	Trasformare la scrittura in una routine quotidiana.
C	Guadagni di più quando pubblichi ogni giorno un articolo sul blog.
D	Scrivere un blog è come una professione.
E	È importante presentare i propri articoli in modo diverso.
F	Per aver successo con un blog è utile scrivere articoli di una certa lunghezza.
G	Bisogna rimanere in contatto con il pubblico e usare siti per farsi pubblicità.
H	Per un blogger lo scrivere deve essere un bel passatempo.
I	Se sei in crisi, il pubblico ti può aiutare ad andare avanti.

Leggete il testo su un villaggio particolare dell'India, poi scegliete la risposta corretta (A, B, C o D) per completare ogni frase (1-6). Mettete una crocetta (☒) nella casella giusta sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.

Vivere senza porte

In India esiste un villaggio completamente senza porte. Si tratta di Shani Shingnapur. Nessuna casa e nessun edificio pubblico sono dotati di porte, nemmeno le banche. Una caratteristica inusuale che riguarda le oltre 300 abitazioni e istituzioni presenti all'interno dei suoi confini.

Nemmeno i bagni pubblici del centro del villaggio hanno delle porte, ma semplicemente delle tende piuttosto sottili, per non andare contro le regole del luogo, come sottolinea Permeshwar Mane, un negoziante del villaggio, che evidentemente non teme furti, nonostante l'assenza di porte.

Alcuni abitanti durante la notte riparano le porte con qualche asse o con dei tendaggi, ma si tratta più che altro di uno stratagemma per tenere lontani gli animali selvatici. Nessuno ha paura dei ladri. Qui si vive in un clima di fiducia.

L'assenza delle porte crea un piccolo problema: non si può bussare per annunciare il proprio arrivo. Allora non si fa altro che chiamare ad alta voce i padroni di casa, sperando che qualcuno risponda e arrivi presto ad accogliere gli ospiti.

Il villaggio si trova nello stato del Maharashtra. Qui gli abitanti non sentono la necessità di porte e misure di sicurezza, poiché ripongono tutta la loro fiducia in una divinità protettrice locale chiamata Shani.

Secondo una leggenda, secoli fa una lastra di ferro e pietra era stata trasportata sulla riva di un fiume delle vicinanze dopo un'alluvione. Quando i curiosi si avvicinarono alla lastra, l'oggetto iniziò a grondare sangue.

Più tardi quella notte il dio Shani apparve in sogno ad uno dei capi del villaggio e rivelò che quella lastra era un suo simbolo che li avrebbe protetti da ogni pericolo. Secondo il messaggio della divinità, gli abitanti non avrebbero mai più avuto bisogno di porte.

Gli abitanti credono che chiunque rubi o commetta cattive azioni nel villaggio sarà condannato a vivere sette anni e mezzo di sfortuna. Nessun oggetto di valore viene tenuto sotto chiave o in cassaforte al villaggio, che comprende circa 5000 residenti. Negli anni Novanta l'esistenza del villaggio è diventata nota in tutto il mondo poiché è stata descritta in un film.

Shani Shingnapur è meta di pellegrinaggio da parte di induisti e turisti nazionali e internazionali. La sua economia ruota intorno al tempio, dedicato al dio Shani, che è considerato il vero guardiano di questo luogo, i cui abitanti sperano che la tradizione di vivere senza porte – senza temere furti – continui ancora per molto tempo, anche se i giovani stanno iniziando a trasgredire le regole.

0 In India c'è un paese senza porte, dove però

- A mancano le banche.
- B si può chiudere la banca.
- C le toilette si chiudono con della stoffa.
- D le toilette si trovano dentro casa.

- 1 **La gente del paese senza porte**
- A nasconde i soldi.
 - B ha paura degli stranieri.
 - C si sente tranquilla.
 - D sta sempre in casa.
- 2 **Quando una persona vuole far visita a qualcuno, all'ingresso**
- A deve gridare il nome.
 - B entra direttamente.
 - C aspetta in silenzio.
 - D batte alla finestra.
- 3 **Le persone del paese si sentono sicure perché**
- A tutti sono parenti.
 - B dividono i soldi tra di loro.
 - C la polizia fa diversi controlli.
 - D credono in una creatura soprannaturale.
- 4 **Secondo le persone del paese i criminali**
- A passano un periodo infelice.
 - B perdono le cose rubate.
 - C devono parlare con un dio.
 - D hanno una vita più breve.
- 5 **Riguardo alle cose preziose le persone del paese**
- A cominciano a preoccuparsi.
 - B si preoccupano poco.
 - C le portano in banca.
 - D le portano al paese vicino.
- 6 **Da diversi anni il paese è famoso perché**
- A hanno aperto un cinema senza porte.
 - B hanno fatto un video turistico.
 - C è il paese più sicuro dell'India.
 - D è stato presentato in un documentario.

Leggete i testi su varie serie televisive condotte da Jamie Oliver, un cuoco molto famoso. Scegliete i testi corretti (A-F) per ogni domanda (1-5). Si possono usare i testi più volte. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.



Jamie Oliver in televisione

A

The Naked Chef

Jamie stesso racconta che l'idea è quella di entrare nel profondo degli alimenti, nella loro essenza per dimostrare che non c'è bisogno di "vestire" la materia prima per renderla davvero gustosa. Jamie rassicura dicendo ironicamente a riguardo di *The Naked Chef*, letteralmente *Il Cuoco Nudo*, che "Non significa che ero nudo in cucina!" Jamie gironzolava per Londra con la sua Vespa alla ricerca degli ingredienti più genuini per poi mostrarne l'utilizzo in cucina.

B

Jamie's School Dinners

Questa breve serie vedeva Jamie Oliver impegnato nel tentativo di migliorare la qualità e il valore nutrizionale dei pasti nella mensa scolastica di una tipica scuola britannica. Progetto ambizioso e non del tutto riuscito, anche se si è battuto per far aumentare al governo inglese i finanziamenti per l'alimentazione scolastica.

C

Jamie's Kitchen

In questa serie Jamie ha tentato di formare un gruppo di giovani disadattati che, a corso ultimato, avrebbero avuto un posto di lavoro nel suo nuovo ristorante "Fifteen". I cuochi da inserire erano appunto 15; da qui il nome del ristorante e della fondazione. La missione della fondazione è quella di ispirare i giovani svantaggiati, compresi quelli con problemi di droga o alcool, i disoccupati e i senzatetto, a credere in se stessi e nella possibilità di diventare chef. La serie è stata condotta anche in Australia.

D

Jamie's Chef

Progetto simile a Jamie's Kitchen con la differenza che i vincitori, sempre persone disadattate, si guadagnano un grande aiuto economico nell'avvio e gestione di un proprio ristorante: il pub Cock.

E

Jamie's at home

Ogni settimana Jamie utilizza un diverso ingrediente coltivato nel giardino della sua casa di campagna e presenta una ricetta. In questa serie si presta grande cura alla materia prima e alla semplicità di piatti "poveri" della cultura contadina.

F

Jamie's Ministry of Food

La nuova serie TV *Jamie's Ministry of Food* e la campagna "Pass it on" si ripropongono di dimostrare come chiunque possa imparare a cucinare, divertendosi, risparmiando e aiutando gli altri per avere una vita più sana. Il progetto nasce nella città di Rotherham (Yorkshire), dove ogni settimana alle persone vengono insegnate nuove ricette. Jamie ha creato un "Ministero del Cibo" in centro città, per fornire ai non-cuochi un posto dove potersi riunire. L'idea è quella di "tramandare" almeno una ricetta a due persone, così da formare una catena di persone che sanno cucinare almeno qualche piatto e "alfabetizzare" la zona.

In quale serie televisiva Jamie Oliver ...

prova a cambiare in meglio l'alimentazione degli studenti?	0
usa quello che cresce nel suo orto?	1
offre ai partecipanti un impiego?	2
dà dei soldi ai più bravi?	3
propone un luogo d'incontro per gli interessati alla cucina?	4
gira con il motorino in una città per comprare il cibo?	5

Leggete sulle esperienze di Angelo che lavora in piedi nel suo ufficio. Rispondete alle domande (1-7) usando al massimo 4 parole. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.



Lavoro allo standing desk: in piedi anziché seduti

Nel corso degli ultimi 12 mesi ho lavorato in piedi con una standing desk ed ho sperimentato su me stesso questa nuova tipologia di lavoro in piedi al pc. Lavorare in piedi al pc attira sempre di più l'interesse dei media ed anche *Vanity Fair* parla di questo trend e cita il mio blog.

Tante persone, quest'anno, mi hanno chiesto se questa esperienza sia stata positiva e se ho intenzione di continuare. La risposta è sì e non tornerò mai più indietro. Ecco quello che ho imparato dopo 365 giorni di lavoro in piedi con la mia standing desk (creata da me con pezzi Ikea).

Nel luglio del 2014 ho creato la mia prima standing desk, dopo aver visto a San Francisco tanti ragazzi che lavoravano in questo modo. Da allora sono stato in piedi alla mia scrivania quasi ogni giorno. Dopo un anno ho imparato che:

Passare del tempo seduti è essenziale

La mia giornata lavorativa tipica inizia circa alle 8 o 9 del mattino e dura fino alle 5/7 del pomeriggio. Ovviamente non è possibile stare in piedi 10 ore.

La mia filosofia è 40/20 ovvero, in un'ora sto circa 40 minuti in piedi e 20 minuti seduto.

Quando mi stanco, mi siedo, quando provo dolore alla schiena, mi siedo, quando mi voglio rilassare un po', mi siedo.

Il punto è: lavorare in piedi con una standing desk non significa che si sta in piedi per 8 ore al giorno di fila. Questo non è sano né aiuta a stare meglio. Quello che va fatto è alternare lo stare in piedi con lo stare seduti, più volte al giorno, e muoversi almeno ogni ora (facendo piccole passeggiate di 5 minuti o su e giù per le scale dell'ufficio).

Io uso un orologio contapassi Garmin Vivofit che mi ricorda quando devo muovermi, visto che spesso, preso dal lavoro, potrei passare più di 3 ore senza staccarmi dallo schermo. Ho scritto un articolo su quanto possa essere utile un contapassi con barra motivazionale che vi consiglio di leggere.

I pregi fisici e psicologici del lavorare in piedi

La mia schiena si sente alla grande. La mia postura è migliorata ed i miei dolori al collo sono quasi spariti. Sono molto più attivo per tutta la giornata ed in particolare dopo pranzo riesco a mantenermi produttivo e sveglio. Poiché sono abituato a stare in piedi tutto il giorno al lavoro, ora stare in piedi a lungo (in fila alle poste, ad un concerto, al museo) non mi crea nessun problema.

Per quanto riguarda il lavoro, all'inizio era dura concentrarsi. Poi col tempo ho capito meglio come organizzarmi: se devo leggere le e-mail e rispondere velocemente, lo faccio stando in piedi, lo stesso vale per tutte le attività di routine.

Quando invece devo fare il piano della giornata, lavorare ad un Excel o ad un file grafico, mi siedo (ma massimo per 20 minuti) per sfruttare la posizione "comoda" con lavori "scomodi" :).

Cambiare marcia (su e giù) aiuta il mio cervello ad affrontare il giusto tipo di lavoro, considerando capacità fisica e mentale del momento.

0	Per quanto tempo Angelo ha praticato la sua nuova idea?
1	All'inizio della giornata a che ora comincia a lavorare? (Date <u>una</u> risposta.)
2	In quale rapporto temporale sono le due posizioni "in piedi" e "seduto"?
3	Quale attività consiglia di ripetere regolarmente Angelo? (Date <u>una</u> risposta.)
4	Per quanto tempo Angelo si dimentica a volte di allontanarsi dal computer?
5	Quale parte del corpo gli fa meno male adesso? (Date <u>una</u> risposta.)
6	Quali sono i lavori che fa allo standing desk? (Date <u>una</u> risposta.)
7	Per quali attività si mette alla scrivania tradizionale? (Date <u>una</u> risposta.)

Bildquellen

Seite 5: © ArenaCreative / www.fotolia.com

Seite 9: © Pexels / www.pixabay.com

Seite 11: © endostock / www.fotolia.com

Textquellen

Seite 5: Onelia, Samuele: Guadagnare con un blog: l'esperienza reale di 11 top blogger italiani.
<http://italianindie.com/guadagnare-con-un-blog-2/#.VtW1S-Yjzk> [27.05.2016] (adaptiert).

Seite 7: Albè, Marta: Shani Shingnapur: il villaggio completamente senza porte in India.
<http://www.greenme.it/viaggiare/asia/209-india/15469-villaggio-senza-porte> [20.03.2018] (adaptiert).

Seite 9: Autor/in nicht genannt: Jamie Oliver: Non solo un grande e carismatico chef, ma professionista impegnato nel sociale.
<http://www.alimentipedia.it/jamie-oliver.html> [20.03.2018] (adaptiert).

Seite 11: Rosati, Angelo: Un anno di Standing Desk e Vanity Fair parla di me.
<http://www.lavorareinpedi.it/> [18.01.2016] (adaptiert).